

Camera dei Deputati

**Legislatura 16  
ATTO CAMERA**

Sindacato Ispettivo

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/13455**  
presentata da **PALAGIANO ANTONIO** il **05/10/2011** nella seduta numero **529**

Stato iter : **IN CORSO**

Ministero destinatario :

**MINISTERO DELLA SALUTE**

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

Attuale Delegato a rispondere :

**MINISTERO DELLA SALUTE** , data delega **05/10/2011**

**TESTO ATTO****Atto Camera****Interrogazione a risposta scritta 4-13455**

presentata da

**ANTONIO PALAGIANO**

**mercoledì 5 ottobre 2011, seduta n.529**

PALAGIANO. - *Al Ministro della salute, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.*  
- Per sapere - premesso che:

l'amalgama è un composto usato in odontoiatria per le comuni otturazioni dentali formato da una miscela di mercurio (50 per cento circa del contenuto totale), argento (22-32 per cento), stagno (11-14 per cento), rame (6-9 per cento), zinco (2 per cento);

secondo numerosi studiosi l'amalgama potrebbe essere associata alla comparsa di alcune patologie neurologiche, renali, metaboliche, autoimmunitarie e cronico-degenerative, tra cui la sclerosi multipla, l'Alzheimer, l'autismo (causato dall'amalgama materna) e molte altre;

secondo l'OMS (2005) alcuni studi medici dimostrano che non esistono limiti di sicurezza sotto ai quali non ci sono effetti del mercurio;

il mercurio odontoiatrico, inoltre, rappresenta anche una grave fonte di inquinamento perché contamina le acque (dagli scarichi degli studi odontoiatrici e dai liquidi organici dei portatori di amalgama), l'aria (attraverso i vapori di mercurio eliminati dalla bocca dei portatori di queste otturazioni) e il terreno (sepoltura, cremazione);

il mercurio può rappresentare, inoltre, un grave rischio professionale per il settore odontoiatrico. Va ricordato che questo è collegato non tanto nell'eseguire un'otturazione dentaria con amalgama, quanto nella sua rimozione, che avviene inevitabilmente a seguito di lacerazione e polverizzazione della sostanza composta;

in tutto il mondo, le normative vigenti relegano l'amalgama dentale che è residua dagli studi odontoiatrici allo status di rifiuto speciale. In Italia, in particolare, essa è classificata come rifiuto speciale pericoloso dal decreto Ronchi del 2009;

il 27 maggio 2011 l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa ha adottato una risoluzione nella quale sollecita i 47 paesi membri ad avviare «un restringimento o una proibizione dell'uso dell'amalgama per le otturazioni dentali»;

due, in particolare, le motivazioni di questo invito: «l'amalgama è un problema di salute. Essa è la prima fonte di esposizione al mercurio nei paesi sviluppati, che può danneggiare gli embrioni, il feto (attraverso la placenta) e i neonati (attraverso l'allattamento al seno)»; l'amalgama costituisce un pericolo ambientale: «... vengono rilasciate tra le 60 e le 90 tonnellate di mercurio dagli interventi chirurgici dentali e contaminano ogni anno l'atmosfera dell'Europa, l'acqua di superficie e il suolo»;

rappresentanti di varie associazioni non governative (ONG), ma anche dentisti e scienziati appartenenti ad organizzazioni mediche, come l'Accademia internazionale di odontoiatria e tossicologia (IAOMT), stanno sollecitando con forza la messa al bando di tutti i prodotti contenenti

mercurio, inclusi i materiali per le otturazioni dentali, per le quali le ONG temono si possa prevedere un'eccezione;

nel 2008 il programma ambientale delle Nazioni Unite (UNEP) ha avviato i negoziati per raggiungere un trattato legalmente vincolante sul mercurio e la terza sessione dei lavori (INC3) si terrà a Nairobi dal 31 ottobre al 4 novembre 2011;

tra i convinti sostenitori della messa al bando del mercurio odontoiatrico - attraverso il suo inserimento nella lista «Annex C»: elenco di sostanze messe al bando definito dalla stessa UNEP -, vi sono, non solo i Paesi Nordici, tra cui Svezia, Danimarca e Norvegia, che di fatto hanno già abolito l'uso di questo materiale da anni, ma anche gli Stati Uniti;

anche il Governo svizzero afferma, in una lettera inviata all'Associazione per le malattie da intossicazione cronica e/o ambientale (AMICA), di aver avviato dei programmi per la riduzione progressiva dell'uso del mercurio odontoiatrico e che appoggerà, all'interno dei negoziati, la messa al bando del mercurio dentale;

quello delle otturazioni dentali è, inoltre, un settore nel quale esistono delle alternative nettamente più sicure per la salute e per l'ambiente, che risultano anche più economiche: se si calcolano i costi sociali, sanitari e ambientali causati dall'uso del mercurio, nessun materiale può essere considerato, infatti, più dispendioso;

l'Italia è tra i Paesi che già limitano l'uso dell'amalgama - il decreto Sirchia del 2001 esclude l'uso di otturazioni dentali in amalgama per i bambini sotto ai sei anni, per le donne in gravidanza, in allattamento e per soggetti con gravi nefropatie - e, anche per motivi estetici, nel nostro Paese l'amalgama è, indubbiamente, meno usata rispetto al passato -:

quale sia la posizione dell'Italia in merito all'inserimento del mercurio odontoiatrico dell'amalgama dentale nell'elenco dei prodotti da mettere al bando entro il 2013 (cosiddetta lista «Annex C») e quali siano le iniziative che il nostro Paese intraprenderà in occasione dei prossimi negoziati dell'UNEP, che si terranno a Nairobi, Kenya, dal 31 ottobre al 4 novembre 2011, al fine di tutelare l'ambiente e la salute pubblica dei cittadini italiani. (4-13455)